

COLLETTA 26/11



In vista della scadenza della legislatura si fanno già pronostici e "previsioni"

Tanti i candidati in lista al gioco del "toto sindaco"

Fra i più accreditati, il primo cittadino di Bagnacavallo



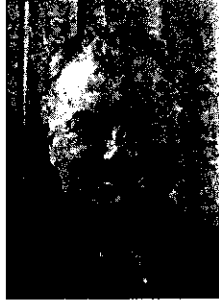
LUGO - Negli ultimi giorni, sia in ambito politico che nei principali luoghi di aggregazione della città, è ormai esploso il fenomeno del "Toto-sindaco".

Si tratta delle indiscrezioni, di tutte le previsioni ed i pronostici del caso su chi verrà proposto dalle forze di sinistra come successore di Maurizio Roi sulla poltrona più importante della Rocca Estense di Lugo.

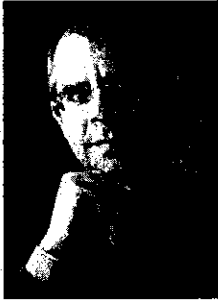
Una vera e propria passione collettiva, ma soprattutto un passatempo, che ha ormai coinvolto tutti e che appare quantomeno prematura se si considera che la legislatura attuale terminerà soltanto nel 2004.

L'attuale Giunta, e con lei il consiglio comunale, è infatti in carica dal giugno 1999 dopo le ultime elezioni amministrative, ma evidentemente il periodo di stanca nell'ambito politico locale, con pochi argomenti sui quali discutere e dibattere, ha portato molti a trovare questioni alternative sulle quali confrontarsi, in attesa di tornare a parlare del presente appena ne capiterà l'occasione, ad iniziare da giovedì prossimo quando si riunirà il consiglio comunale con un ordine del giorno ricco di spunti interessanti.

E così, tra un'ipotesi fantasiosa ed una previsione più veritiera, sono molti i



A sinistra del titolo, Mario Mazzotti; a destra Emanuela Giangrandi. Qui sopra, da sinistra a destra e dall'alto in basso: Raffaele Cortesi, Daniele Ferrieri, Antonio Gioiellieri, Domenico Randi, Maurizio Roi, Maurizio Tuveri ed Elena Zannoni



nomi che circolano negli ambienti politici e non.

Tra questi, nei mesi scorsi, quello di Mario Mazzotti, attuale sindaco di Bagnacavallo e presidente dell'Associazione Intercomu-

nale della Bassa Romagna, sembrava goder maggior credito, ma vista l'immagine positiva che lo stesso Mazzotti è riuscito a costruirsi nel tempo la sua destinazione potrebbe es-

sere un'altra. Il presidente della Bassa Romagna rappresenta infatti oggi uno dei nomi forti per i Democratici di sinistra della zona e potrebbe essere speso anche in am-

Finanziaria: Ulivo stasera a Bagnacavallo

BAGNACAVALLO - Il Comitato Ulivo di Bagnacavallo, ha indetto per questa sera alle 20,30 nella sala di Palazzo Vecchio, un incontro pubblico sulla finanziaria. Interverranno tra gli altri Giangrandi, presidente della Provincia e Matteucci, consigliere regionale.

biti di maggior peso a livello non solo locale. Se Mazzotti come possibile sindaco di Lugo perde quota, crescono invece i crediti per Maurizio Tuveri, attuale assessore all'Orga-

nizzazione, Comunicazione e Progetti Economici del Comune, che sembrerebbe gradito da più parti. Un'altra ipotesi, nemmeno troppo azzardata, mette in pole position l'assessore provinciale Emanuela Giangrandi, lughese purosangue e già protagonista sui banchi del consiglio comunale come portavoce dei Ds, una figura che rappresenterebbe anche un passo storico per una città sempre guidata da figure maschili. Altre fonti ancora, in questo carnevale di nomi, indicano come possibile addirittura il ritorno di Domenico Randi, già sindaco a Lugo negli anni Ottanta e sempre visto di buon occhio da gran parte della cittadinanza.

Da non scartare a priori inoltre le possibilità che potrebbero essere date, ma in questo caso sono pochi a credere che la scelta ricadrà su uno di loro, ad Elena Zannoni, Daniele Ferrieri o Antonio Gioiellieri, oggi tutti impegnati come assessori con varie deleghe.

Una citazione infine la merita anche Raffaele Cortesi, attuale capogruppo dei Democratici di sinistra in consiglio comunale, che si potrebbe rivelare come l'outsider dell'ultimo momento capace, a sorpresa, di sbaragliare la concorrenza.

Marco Pirazzini

STUDIANDO I DATI DEL CENSIMENTO LUGHESE DEL 1901 EMERGONO TANTE CURIOSITÀ

Quando in città i sarti erano duemila

Un secolo fa venivano praticati mestieri ora scomparsi: c'erano mille zoccolai

Come cambia il quadro sociale di una città nel corso di un secolo. E' quanto si può ricavare dando un'occhiata ai dati del censimento del 1901 a Lugo. Il contesto economico e sociale del circondario lughese allora era caratterizzato dalla crescita delle grandi aziende agricole che introdussero nuove colture e nuovi metodi di coltivazione. Massiccia la presenza di braccianti, i cui interessi si scontrarono con quelli dei mezzadri; come testimonia gli aspri scontri che, nel primo decennio del '900, avvennero a Voltana, S.Maria in Fabriago e Conselice. Il quadro sociale era così segnato da una forte conflittualità, ma anche da una grande varietà di professioni e di mestieri, alcuni dei quali oggi scomparsi. Secondo il censimento generale della popolazione del 1901, su un totale di 27.244 abitanti, oltre un quarto rientrava nella categoria dei mezzadri, mentre i cosiddetti 'giornalieri di campagna' risultavano inferiori di oltre quattromila unità (7.330 rispetto agli 11.548 mezzadri). I proprietari di terreni e fabbricati superavano le 700 unità, mentre i pro-



Il mercato sotto la Rocca nei primi anni del '900 (dal libro 'Lugo e dintorni')

prietari di soli terreni erano in tutto 227, un numero sorprendentemente inferiore rispetto, ad esempio, alla vicina Bagnacavallo. Gli addetti all'agricoltura allora erano in netta maggioranza, rispetto a quelli impiegati in attività artigianali o commerciali. Interessante il quadro del settore artigianale nel quale troviamo professioni oggi inesistenti. È il caso, per esempio, degli zoccolai, coloro che preparavano o riparavano gli zoccoli; un mestiere nel quale risultavano impiegati oltre un migliaio di per-

sone, comprendendo anche i calzolari. Quasi il doppio erano invece i sarti e le modiste, come erano chiamate le sartie che realizzavano abiti femminili, alle quali si possono associare le ricamatrici che risultavano, in totale, un centinaio. Nutrito poi il gruppo di coloro che esercitavano un'attività commerciale: più numerosi di tutti i macellai e i 'trippaiuoli' (131 persone), una sessantina erano 36 i negozianti di vino e olio e, ancor meno (36), i tabaccai. A questi si aggiungevano tre rivenditori e commessi del lotto

e nove tra albergatori e locandieri. In una società poi, come quella di inizio Novecento, in cui era discretamente alto il numero dei benestanti, è evidente che alto era il numero di governanti, nutrici, servitori, cuochi e portieri, per un totale di 872 persone. Elevato anche il numero degli addetti alle attività artigianali: oltre 400 quelli censiti sotto la voce 'falegnami, bottai e cassai', ai quali si aggiungevano 352 fabbri, mentre esiguo era il numero degli arrotini (12) e dei legatori di libri (4); una sola persona infine si era dichiarata fabbri-

Tra i commercianti i più numerosi erano macellai e trippaiuoli. E le prostitute erano 84

cante di fiammiferi. Da non dimenticare mestieri certamente non ambiti, come gli attacchini, gli accalappiacani o, addirittura, i 'cavacesi'. Dal censimento del 1901 apprendiamo emergono dati interessanti anche sulle famiglie, il cui numero medio di componenti era di 6-8 persone. La miseria era tanta come conferma l'alto numero di mendicanti e prostitute: in tutta la Romagna di queste ne erano censite 1310, di cui 39 sotto i 15 anni e 84 nella sola Lugo. Di ben altro livello invece il tenore di vita della borghesia cittadina: era no oltre 200 i professori e maestri, con prevalenza femminili, 35 gli infermieri (di cui 15 donne), 34 levatrici, 33 farmacisti e 38 medici e chirurghi. C'erano inoltre 17 tra ingegneri e architetti e 13 tra avvocati e procuratori. Sempre ai primi del '900, elevata era la presenza del clero. Ai 167 sacerdoti e chierici si aggiungevano oltre cento monache e sei frati. Solo 78 persone avevano dichiarato di non appartenere a nessuna religione, due gli appartenenti alla religione evangelica e 100, infine, quelli censiti come 'israeliti', con una netta prevalenza femminile.

Luigi Scardovi

In bilico tra ironia e tragedia Anfitrione stasera al Rossini

LUGO - Dal maggior genio comico inglese del 600 a quello francese. Dopo aver ospitato in apertura di stagione *Volpone* di Ben Jonson, il teatro Rossini di Lugo si appresta infatti ad ospitare questa sera alle 20.30 *Anfitrione* di Molière. Protagonisti della commedia nella quale l'autore di *Misanthrope* e di *Tartuffe* si confrontò col genio plautino facendone rivivere la maschera immortale del servo Sosia, saranno Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrossa ed Enzo Vetranò, registi oltre che interpreti della pièce. "Abbiamo letto *Anfitrione* - affermano i quattro artisti, già apprezzati per le loro riletture di due altri classici, *Il mercante di Venezia* di Shakespeare e *Il berretto a sonagli* di Pirandello - come una commedia divertente e crudele, che fa ridere e sorridere, ma al tempo stesso mette inquietudine e paura, una gemma di equilibrio tra una comicità leggera, a volte farsesca, e una drammaticità ironica che sconfina nella tragedia".

p.r.

'Al Malerbi nessun rischio di crollo'

Corbisio 26/11

Il problema delle condizioni di Villa Malerbi, la palazzina settecentesca che ospita l'omonima Scuola comunale di musica, sarà discusso nella prossima riunione annuale dell'istituto, prevista per il 16 dicembre. Alla riunione parteciperanno, oltre ai genitori degli allievi e agli insegnanti, l'assessore comunale alla cultura Daniele Ferri, il dirigente dei servizi culturali Igino Poggiali e probabilmente anche un tecnico del Comune che illustrerà sia lo stato attuale della struttura sia i tempi e le modalità del cospicuo intervento di restauro, il cui primo stralcio dovrebbe partire entro l'estate. Si tratta di un incontro atteso dai genitori, che nei giorni scorsi avevano espresso forte preoccupazione sulla situazione dell'edificio, paventando addirittura, anche sull'onda emotiva delle drammatiche conseguenze del terremoto nel Molise, un eventuale rischio di crollo o quantomeno di gravi cedimenti della struttura. Ad allentare l'allarme erano stati, tra l'altro, la rottura del pavimento di uno sgabuzzino e il crollo di un balcone. Maggiore tranquillità si respira invece all'interno del Malerbi: il suono degli strumenti musicali continua a rimbombare tra quelle antiche mura dove anche Gioachino Rossini si appassionò alle sette note, e rassicurante è anche il commento della direzione dell'istituto. «Il comprensibile stato emotivo seguito ai fatti di cronaca ha portato ad ingigantire i problemi: certamente si tratta di un edificio antico, ma con una struttura portante elastica, che scongiura il pericolo

riunione verranno comunque chiariti tutti i dubbi». Che, da parte dei genitori, restano comunque: è pronto il testo per la raccolta di firme riguardante l'evidente stato di degrado dell'edificio e c'è chi fa notare che il frangimento di balcone crollato pesava la bellezza di 50 chili. Le sorti di Villa Malerbi, in ogni caso, stanno a cuore a tutti. «Si tratta di un edificio di grande pregio architettonico — proseguono in direzione — che, quando la ristrutturazione sarà completata, sarà la sede più prestigiosa di tutte le scuole di musica della regione, paragonabile alle splendide ville dove si tengono i corsi di alta formazione musicale». Una sede ideale per un istituto che conta circa 150 allievi, tra i più studiosi della zona: dal Malerbi escono ogni anno parecchi diplomati, alcuni dei quali intraprendono poi una brillante carriera musicale. Questo comunque non ferma le preoccupazioni dei genitori, che ultimamente hanno rilevato la presenza di un vistoso segnale di "pericolo di crollo" collocato davanti all'edificio attiguo alla palazzina, di cui quasi certamente è coetaneo.

— che, quando la ristrutturazione sarà completata, sarà la sede più prestigiosa di tutte le scuole di musica della regione, paragonabile alle splendide ville dove si tengono i corsi di alta formazione musicale». Una sede ideale per un istituto che conta circa 150 allievi, tra i più studiosi della zona: dal Malerbi escono ogni anno parecchi diplomati, alcuni dei quali intraprendono poi una brillante carriera musicale. Questo comunque non ferma le preoccupazioni dei genitori, che ultimamente hanno rilevato la presenza di un vistoso segnale di "pericolo di crollo" collocato davanti all'edificio attiguo alla palazzina, di cui quasi certamente è coetaneo.



Villa Malerbi, sede della scuola comunale di musica

di crollo, e che viene costantemente controllata. Proprio da questi controlli sono scaturite indicazioni precise sulle modalità di spostamento di mobili e pianoforti; ne abbiamo spostati due proprio di recente. Quanto ai cedimenti, in realtà nello sgabuzzino si sono rotte due piastrelle e il crollo del balcone ha riguardato solo un fregio di questo e non si tratta di un fatto recente. Nel corso della

di crollo, e che viene costantemente controllata. Proprio da questi controlli sono scaturite indicazioni precise sulle modalità di spostamento di mobili e pianoforti; ne abbiamo spostati due proprio di recente. Quanto ai cedimenti, in realtà nello sgabuzzino si sono rotte due piastrelle e il crollo del balcone ha riguardato solo un fregio di questo e non si tratta di un fatto recente. Nel corso della

alcuni dei quali intraprendono poi una brillante carriera musicale. Questo comunque non ferma le preoccupazioni dei genitori, che ultimamente hanno rilevato la presenza di un vistoso segnale di "pericolo di crollo" collocato davanti all'edificio attiguo alla palazzina, di cui quasi certamente è coetaneo.

Lorenza Montanari

MALERBI LETTERA DI DANIELE BOSI, EX ALLIEVO, AL SINDACO 'Ma deve essere subito restaurato'

«Scusa se ti ricordo quel che sai, ma il mio compito, come cittadino, è quello di stimolarti». Sono alcune delle parole 'paterne' con cui Daniele Bosi, notissimo a Lugo sia per essere stato primario di ginecologia all'ospedale sia per il suo impegno nell'ambito della cultura, si rivolge al sindaco Maurizio Roi in una lettera aperta sulla necessità di restaurare al più presto Villa Malerbi, l'edificio settecentesco che ospita la scuola comunale di musica. Presidente della Croce rossa lughese e a suo tempo promotore, come presidente del Lions club, del restauro della Casa paterna di Gioachino Rossini, il professor Bosi è inoltre un ex allievo della scuola Malerbi, a cui è legato anche affettivamente, come molti altri lughesi. Tu sai bene, prosegue rivolgendosi al sindaco, «che in quella Villa il giovane Rossini apprese dai Canonici Malerbi i primi rudimenti della musica. Sai anche, perché l'hai inserito nel bilancio comunale, che questa scuola così prestigiosa è in



Daniele Bosi

grave difficoltà poiché presenta un manifesto degrado, anche pericoloso per chi la frequenta: pavimenti malfermi, frammenti di vetri rotti sulle finestre, pezzi di balconi che crollano, infiltrazioni di umidità. Fa veramente male al cuore vedere "la mia scuola" in queste condizioni». Nella lettera, inviata anche ai responsabili delle attività culturali del Comune, Daniele Bosi sollecita dunque il primo cittadino a far eseguire al più presto i lavori di restauro, almeno quelli di consolidamento. «Non basta mettere nelle schede d'iscrizione la dicitura 'sollevo da ogni re-

sponsabilità il Comune di Lugo per eventuali danni che possano capitare a mio figlio', occorre invece dare ai nostri giovani e alla città sicurezza, sostegno e la certezza della dichiarata agibilità, oltre a restituire l'antica dignità alla sede». Una amichevole tirata d'orecchie quindi che va a toccare anche altri tasti 'rossiniani', a quanto pare un po' stonati. «Come Lions abbiamo aiutato il Comune a restaurare la Casa paterna di Rossini, ora monumento nazionale, sulla quale avevamo messo una bella targa in ceramica con le insegne del Comune e del Lions, che ora è stata rimossa e sostituita con un'altra, a mio parere amorfa». Fu un momento storico, l'inaugurazione di Casa Rossini, il cui nastro fu tagliato da Giulio Andreotti, allora Presidente del Consiglio. Ora la faccenda si tinge di giallo, perché pare che anche altre targhe firmate Lions, collocate in vari luoghi alla cui valorizzazione il club lughese ha contribuito, siano sparite e in molti si chiedono perché.

l.m.

TEATRO

Molière al Rossini

LUGO - Dopo la Stagione di Prosa e quella Concertistica, prende il via oggi anche "Ultima Generazione", la rassegna che il Teatro Rossini dedica alla drammaturgia contemporanea. Il primo appuntamento, in programma stasera alle ore 20.30, propone "Anfitrione" di Molière, adattato, diretto ed interpretato da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgroso ed Enzo Vetrano, con la partecipazione anche di Giuseppe Calcagnè e Marika Fugliatti. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla biglietteria del Rossini, tel. 0545-38542.

Rassegna "Tutti i colori del giallo" "Milano calibro 9" al cinema Giardino

LUGO - Proseguirà stasera, con il secondo appuntamento previsto nel cartellone, la rassegna "Tutti i colori del giallo. Dal romanzo al set". Nell'arco della settimana proporrà al cinema Giardino in stile poliziesco e noir realizzati dal 1959 al 1988, tratti a loro volta da celebri libri prodotti da scrittori italiani del tempo. Il ciclo, promosso dai gestori del cinema Astra e Giardino, in collaborazione con la Provincia di Ravenna e la Fondazione Teatro Rossini di Lugo, proporrà questa sera un doppio appuntamento. Alle ore 20.30 verrà proiettata "Milano calibro 9", opera del 1972 del regista Fernando Di Leo, anche in questo caso conservata alla Cineteca nazionale, ispirata all'omonimo romanzo di Giorgio Scerbanenco. A seguire, alle 22.30 sarà la volta della pellicola concessa dalla Cineteca di Bologna "I giorni del commissario Ambrosio", film datato 1988 di Sergio Corbucci tratto dai racconti del Renato Olivieri del commissario Ambrosio. Il ciclo cinematografico proseguirà anche domani con "La morte risale a ieri sera" e "Uomini si nasce, poliziotti si muore", mentre giovedì toccherà a "La donna della domenica" e "A ciascuno il suo". La conclusione del programma è prevista infine per venerdì con una proiezione unica alle ore 21 di "Cadaveri eccellenti", pellicola del 1975 di Francesco Rosi dal romanzo di Leonardo Sciascia "Il contesto". L'ingresso sarà sempre gratuito e per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al cinema Giardino, tel. 0545-26777.

mar.pi.

Al "Leo Commissari" Avanguardie del jazz degli anni Sessanta in primo piano

LUGO - Secondo appuntamento, questa sera alle ore 20.30, con l'associazione Music Line. Dalla scorsa settimana, ha dato il via ad una nuova serie di appuntamenti dedicati all'ascolto ed alla diffusione della cultura di ogni genere musicale. In collaborazione con il Comune di Lugo, l'assessorato alle Politiche giovanili, il Centro giovani Padre Leo Commissari ed il Progetto Sonora, Music Line tornerà infatti a presentare "Ascoltamusica!", un percorso a cura di Franco Ranieri che oggi proporrà "Be Bop, avanguardie jazzistiche degli anni '60, esplosione della musica pop". Martedì 3 dicembre sarà poi la volta del rock fine anni '60 - inizio anni '70 e delle sperimentazioni della fusion. Infine, l'ultima serata del ciclo, martedì 10 dicembre, sarà dedicata a "World music, contaminazioni, nuove correnti". Tutti gli appuntamenti sono dedicati ad appassionati di musica, musicisti e semplici curiosi e si terranno nella sala audio-video al secondo piano del Centro giovani Padre Leo Commissari di Lugo in corso Garibaldi. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 328-8826494 oppure consultare il sito Internet dell'associazione all'indirizzo www.associazionemusichine.net

Mozart e Schubert per i concerti del Rossini

Con il concerto di Stanislav Ioudenitch prende il via domani la stagione concertistica del teatro Rossini di Lugo, promossa dalla Fondazione del teatro (alle 20.30). Il giovane pianista eseguirà "Fantasia in re minore KV 397" e "Sonata n.8 in la maggiore KV 310" di Mozart e la "Sonata in la maggiore Op. Post. D 959" di Schubert.

Il pianista Stanislav Ioudenitch

R. Radice 26/11/2002

COMUNE DI LUGO (Provincia di Ravenna)
Piazza Dei Martiri, 1
48022 - Tel. 0545 38111 - Fax 0545 38574

Pr. n. 202/8896
Prov. n. 28475

Lugo, 14.11.02
Estratto risultato gara di appalto ai sensi dell'art. 80 c. 8 D.P.R. n. 554/99
Si rende noto che in data 11.10.2002 è stata esposta asta pubblica ai sensi degli articoli 19 c. 5 e 21 c. 1 lett. a) della L. n. 109/94 e s.m.i. con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara per l'affidamento degli interventi sul verde urbano - anno 2002.
Importo a misura a base d'asta: € 232.710.00 + IVA di legge.
Ditte partecipanti: 28
Ditte ammesse: 25
Ditta aggiudicataria: Coop. Altesino Soc. Coop. a r.l., con sede legale in Fabriano (AN), via Caldini, 125, per un importo contrattuale di € 216.117,77 + IVA di legge, così determinato applicando il ribasso del 6,88% offerto in sede di gara sull'importo a base d'asta.
Il Dirigente Area Servizi connessi al Territorio dr. Ing. Lorrai Maum

Corbisio 26/11